



CONSIGLIO DELLA PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO

Fassa

Egregio Signor

Claudio Soini

Presidente del Consiglio provinciale

**Proposta di ordine del giorno n. 71
su Disegni di legge abbinati nn. 70-71-72/XVII**

TESTO APPROVATO IL 16.12.2025

Oggetto: Allacciamento e collegamento delle acque nere dalla Val Duron a Campitello di Fassa.

Poche settimane fa si sono conclusi i lavori per il collettore delle acque nere che collega il Rifugio Roda de Vael e la Baita Marino Pederiva alla rete dell'abitato di Vigo di Fassa e quindi al depuratore biologico. Una situazione che era finita anche al centro di una puntata di Report a inizio anno. Il presidente della Provincia, Maurizio Fugatti ha sottolineato come questo intervento, inserito nel piano provinciale per i rifugi alpini, da tempo atteso in Val di Fassa, ha l'obiettivo di preservare e tutelare la qualità delle acque nel territorio comunale interessato, dando risposta definitiva ad un problema fortemente sentito dalla popolazione e dai numerosi turisti che frequentano la valle ladina.

A seguito di questo pregevole intervento, negli scorsi mesi, l'Amministrazione comunale di Campitello di Fassa ha presentato ai rappresentanti istituzionali Fassani e al Presidente della giunta provinciale uno studio di massima volto a collegare le acque nere della Val Duron alla rete dell'abitato.

La Val Duron è una delle località più frequentate della Valle di Fassa nel periodo estivo e per il turismo "dolce" in inverno. Nello specifico si sono registrati circa 110mila passaggi nell'estate del 2025 e 72mila passaggi nella stagione invernale 2024/2025.

La valle ospita 3 strutture ristorative/ricettive e v'è la previsione urbanistica affinché diventino 4; due malghe e circa 30 baite di privati. I 3 rifugi sono attualmente provvisti di fossa Imhoff, un impianto di depurazione delle acque reflue che combina due processi in un'unica vasca: la sedimentazione (comparto superiore) e la digestione anaerobica dei

fanghi (comparto inferiore), tarate per dimensione rispetto ai criteri previsti in fase autorizzativa dai servizi provinciali. La quasi totalità delle baite non dispone invece di servizi igienici.

L'intervento ipotizzato dall'Amministrazione comunale di Campitello di Fassa ovvierebbe alla situazione attuale allacciando le strutture ristorative e le baite tramite collettore di acque nere all'abitato sottostante.

E' evidente come questa previsione gioverebbe alla Val Duron, alla salute pubblica e alla qualità dell'offerta turistica Fassana, chiudendo così "il cerchio" iniziato con l'intervento citato nelle prime righe di questa premessa.

Tutto ciò premesso il Consiglio provinciale impegna la Giunta provinciale a

intensificare le interlocuzioni con l'Amministrazione di Campitello di Fassa, anche con il coinvolgimento dei servizi provinciali interessati, al fine di verificare la fattibilità tecnica del collettore delle acque nere che colleghi la Val Duron all'abitato di Campitello di Fassa, e la disponibilità delle risorse necessarie alla realizzazione dell'opera.

Luca Guglielmi

Walter Kaswalder

Documento firmato digitalmente: se trasmesso in forma cartacea costituisce copia dell'originale, predisposto e conservato presso questa amministrazione in conformità alle linee guida AGID (artt. 3 bis e 71 d.lgs. 82/2005).